

CODICE CONCORSO 2020POR048

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/B1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-GGR/01 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LETTERE E CULTURE MODERNE BANDITA CON D.R. N. 3335/2020 DEL 29.12.2020

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa a n.1 posto di professore di ruolo di prima fascia, nominata con D.R. n. 845/2021 del 22.03.2021 composta dai:

Prof.ssa Mirella Loda, presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo – SAGAS dell'Università degli Studi di Firenze, SSD M-GGR/01,

Prof. Marco Maggioli, presso la Facoltà di Arti e Turismo, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Milano IULM, SSD M-GGR/01,

Prof.ssa Carla Masetti, presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, SSD M-GGR/01.

si riunisce il giorno 12 maggio 2021 alle ore 9.30 per via telematica (piattaforma Google Meet).

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto, i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

Prof.ssa Tiziana Banini

Prof. Riccardo Morri

Prof. Cristiano Pesaresi

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta, una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca e una valutazione collegiale del profilo.

I Commissari prendono atto che vi sono lavori in collaborazione della candidata Tiziana Banini con altri autori: C. Russo (n. 1) e C. Palagiano (n. 10). I rispettivi contributi sono chiaramente attribuibili e i Commissari procedono altresì all'analisi dei lavori in collaborazione.

I Commissari prendono atto che vi sono lavori in collaborazione del candidato Riccardo Morri con il Commissario Prof. Maggioli (n. 3) e altri autori F. Cristaldi (nn. 2 e 5), G. De Vecchis (nn. 4), P. Barberi, P. Spano e R. Russo (n. 3). I rispettivi contributi sono chiaramente attribuibili e i Commissari procedono altresì all'analisi dei lavori in collaborazione.

I Commissari prendono atto che vi sono lavori in collaborazione del candidato Cristiano Pesaresi con altri autori: A. Ciaschi (n. 1), C. Palagiano (n. 2), D. Pavia (nn. 5, 11, 12, 14, 15), L. Giacomelli (n. 6), G. De Vecchis (n. 7), D. Pasquinelli D'Allegria (n. 7), van der Schee (n. 11), G. Migliara (n. 14), C. De Vito (n. 14). I rispettivi contributi sono chiaramente attribuibili e i Commissari procedono altresì all'analisi dei lavori in collaborazione.

I Commissari, dopo ampia e approfondita discussione, elaborano per ciascun candidato un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta e una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca, **(ALLEGATO 1 AL VERBALE 2)**, rinviando a una successiva riunione l'elaborazione della valutazione collegiale del profilo di ogni candidato

La Commissione sospende i lavori alle ore 19.00 e si aggiorna a lunedì 17 maggio alle ore 14.30.

La seduta è tolta alle ore 19,00

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 12 maggio 2021

LA COMMISSIONE:

Prof. Marco Maggioli Presidente

Prof.ssa Mirella Loda Membro

Prof.ssa Carla Masetti Segretario

ALLEGATO N. 1 AL VERBALE N. 2

Candidato Tiziana Banini

Profilo curriculare

Tiziana Banini ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Geografia nel 1993 presso l'Università di Roma La Sapienza. Dopo aver ottenuto presso lo stesso Ateneo una borsa post dottorale (1995-1996, "Geografia delle aree metropolitane"), entra nei ruoli di ricercatrice di Geografia (M-GGR/01) presso il Dipartimento di Economia, Società e Territorio dell'Università di Udine (1996-2001). Nel 2001 consegue l'abilitazione di professore associato presso l'Università di Catania e lo stesso anno è in servizio presso l'Università di Roma La Sapienza. Consegue l'Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore di Prima fascia per il SC 11/B1 nel 2014.

È membro del Consiglio del Corso di Laurea triennale in Scienze Geografiche per l'Ambiente e la salute e di quello di Laurea magistrale in Gestione e Valorizzazione del Territorio (Sapienza Università di Roma). È membro di Collegi dei docenti dei Corsi di Dottorato (dal 2016, "Scienze documentarie, linguistiche e letterarie"; dal 2011 al 2013, dottorato internazionale "Psicologia Sociale"; dal 2008 al 2011, "Mito, rito e pratiche simboliche"), presso i quali ha svolto attività di didattica, di tutor e di valutatrice nelle commissioni di ingresso e di uscita per i dottorati di ricerca. Queste attività sono state svolte anche per Dottorati di altri Atenei italiani (Università Roma Tre; del Salento; Università di Padova) e straniera (2019, Universidad Federal rural do Rio de Janeiro; University of Cluj-Napoca-Romania).

La Candidata svolge una costante e regolare attività didattica, del tutto coerente sia con il settore scientifico disciplinare, sia con gli interessi di ricerca, presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, con insegnamenti nei Corsi di laurea triennale e magistrale (2020-2021: Geografia ambientale, Geografia culturale; 2019-2020: Geografia ambientale, Geografia culturale), a cui si affiancano costanti attività di docenza seminariale in Corsi di Dottorato nazionali e internazionali, di Scuole di specializzazione e di Master di secondo livello. Dal 2016 organizza i seminari internazionali per il curriculum in "Studi geografici" del Dottorato di Ricerca in Scienze Documentarie, Linguistiche e Letterarie.

Le attività di servizio istituzionale e disciplinare, richieste dai criteri di valutazione adottati, sono costanti nell'ambito dei Corsi di Laurea triennale e magistrale e nel Dipartimento di afferenza. Nel triennio 2009-2011 è stata Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in "Gestione e Valorizzazione del Territorio" e poi (2011-2014) Presidente dello stesso CdL. È stata Coordinatrice delle "Altre Attività Formative" per il Corso di Laurea in "Geografia" e per il Corso di Laurea Magistrale in "Gestione e Valorizzazione del Territorio" (dall'a.a. 2002-2003 all'a.a. 2010-2011) di cui, per l'a.a. 2020-2021, è docente di riferimento. Dal 2019 è referente del curriculum in "Studi Geografici" del Dottorato in "Scienze Documentarie, Linguistiche e Letterarie" di Sapienza Università di Roma presso la Scuola di Alta Formazione in Geografia dell'A.Ge.I. È stata componente della Giunta di Dipartimento (2017-2018), della Commissione per la redazione del Regolamento del Dipartimento di Lettere e Culture Moderne e, nello stesso Dipartimento, della Commissione per la Revisione del Piano Strategico Triennale per la Ricerca e la Terza Missione. È Responsabile della Mobilità Internazionale del CdL in Scienze Geografiche per l'Ambiente e la Salute e del CdLM in Gestione e Valorizzazione del Territorio (dal 2016) e promotore e responsabile di accordi ERASMUS + con diverse università straniere. È membro dell'Osservatorio della Didattica e del Comitato di indirizzo del Corso di Laurea in Scienze Geografiche per l'Ambiente e la Salute e di quello Magistrale in Gestione e Valorizzazione del Territorio (Sapienza Università di Roma).

Nel quadro degli incarichi disciplinari è attualmente membro eletto del Consiglio direttivo della Società Geografica Italiana per il quadriennio 2019-2023. È stata (2013-2015) Member of the Honorary Advisory Board del progetto HeriQ "Heritage Story Telling-Quality Interpretation" (EU Lifelong Learning Programme).

È stata membro del Corso di Master di II livello "Sistemi Informativi Geografici Applicati alla Pianificazione e alla Progettazione del Territorio Urbano e Rurale", Facoltà di Architettura Valle

Giulia, Sapienza Università di Roma (2002-2004), svolgendo anche il ruolo di Coordinatrice dell'offerta formativa del SSD MGGR01. È stata membro della Commissione Regionale Consultiva per le Acque Minerali e Termali della Regione Lazio (dal 2019). È iscritta al Registro REPRISE per la valutazione di progetti di ricerca MIUR.

In ambito editoriale ricopre ruoli all'interno di comitati scientifici e di collane. Dirige dal 2019 "Luoghi. Collana di Studi Interdisciplinari" dell'editore Nuova Cultura, ed è componente dal 2012 del Comitato Scientifico di "Nuove geografie: strumenti di lavoro" collana dell'editore Franco Angeli. È nel Board di due riviste internazionali (*Bullettin de la Société Géographique de Liège* e *Territorial Identity and Development*) e in quello del *Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia*, classe A per il SC 11/B1. È stata inoltre, dal 2010 al 2017, componente del Comitato scientifico della rivista *Geografia*.

Di buon livello risulta essere l'attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca. Dal 2008 è coordinatrice nazionale del gruppo di lavoro dell'Associazione dei Geografi Italiani "Identità territoriali" e componente, con funzioni di co-coordinatrice del gruppo di lavoro internazionale per la realizzazione del volume "Representing Place and Territorial Identities in Europe: Discourses, images, and practices" per l'editore Springer. Ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali PRIN (1999-2003 e 2004-2006) e internazionali (UNESCO MED-HDP tra il 1994 e il 1999; World Health Organisation tra il 1996 e il 1997). Ha diretto inoltre alcune ricerche su bandi competitivi di Ateneo (8 ricerche tra il 2002 e il 2009, e ulteriori 3 nel 2014, 2015 e 2019). Attualmente è coordinatrice e responsabile scientifico del gruppo di ricerca interdisciplinare "Luoghi della memoria: il rione Esquilino di Roma attraverso i racconti dei suoi abitanti storici" di cui è coordinatrice. È stata referente scientifica regionale (per il Lazio e per il Friuli Venezia Giulia) di un gruppo di ricerca nazionale (2005-2008) e Coordinatrice regionale (Lazio) per l'Enciclopedia dei Comuni italiani (2007).

Dal punto di vista della disseminazione dei risultati della ricerca, la Candidata ha presentato con continuità 44 relazioni/comunicazioni (di cui 17 su invito) in convegni, seminari e incontri scientifici in Italia e all'estero, in veste di relatore, discussant, panelist; ha organizzato 7 Convegni (tra cui le quattro edizioni della Giornata di Studio Internazionale sulle Identità Territoriali) o sessioni di Convegni nazionali e internazionali, ed è stata membro del Comitato promotore del XXXII Congresso Geografico Italiano (2017).

In relazione alla produzione scientifica complessiva la Candidata mostra una buona continuità temporale (dal 1990 al 2020) che consta di 2 monografie, 9 curatele, 17 articoli pubblicati su riviste di classe A, 55 tra articoli in riviste scientifiche e contributi in volumi e in atti di convegno, oltre a numerose note, recensioni, commenti e articoli brevi.

La Candidata presenta, come previsto dal bando, quindici pubblicazioni, suddivise come segue. Due monografie (nn. 2 e 13 nell'elenco delle pubblicazioni) pubblicate, rispettivamente, nel 2019 e nel 2010 e relative a tematiche riconducibili alla geografia culturale e a quella ambientale. Quattro saggi pubblicati in riviste di fascia A (nn. 3, 4, 7 e 11 nell'elenco delle pubblicazioni), due articoli in riviste internazionali (nn. 5 e 8) e sette contributi in volumi collettanei (nn. 1, 6, 9, 10, 12, 14, 15 nell'elenco delle pubblicazioni).

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La produzione scientifica di Tiziana Banini è continua, di ottimo valore e pertinente al SSDD M-GGR/01 e attesta il profilo di una studiosa in grado di padroneggiare con rigore metodologico e apertura transdisciplinare alcune tematiche proprie della geografia ambientale, di quella sociale e culturale.

In relazione ai prodotti richiesti dagli indicatori per la partecipazione alla procedura di Abilitazione scientifica nazionale, la Candidata dichiara di avere all'attivo 31 tra articoli e saggi pubblicati negli ultimi 10 anni; 9 articoli in riviste di fascia A pubblicati negli ultimi 15 anni; 2 monografie.

Le pubblicazioni presentate, distribuite nell'arco cronologico 2009-2020, sono ospitate in sedi editoriali ad ampia diffusione e riconosciute dalla comunità scientifica di riferimento. In tutti i casi sono soddisfatti i criteri di originalità e innovatività e risultano congruenti al profilo di

professore universitario di I fascia di geografia. In particolare, tra gli studi più impegnativi per acutezza e coerenza, si segnalano le due monografie dedicate alle *Geografie culturali* (n. 2, 2019) e alla questione ambientale *Il cerchio e la linea. Alle radici della questione ambientale* (n. 13, 2010) che costituiscono l'approdo epistemologico nel percorso di ricerca di Tiziana Banini.

Più in dettaglio, ad eccezione dell'articolo *Produrre e trasmettere conoscenza geografica in epoca digitale. Alcune considerazioni e qualche interrogativo* (n. 4, 2017), nel quale si riflette su uso e impatto delle tecnologie digitali nella produzione della conoscenza geografica, gli ambiti di ricerca sono riconducibili a otto e riguardano:

1) L'agricoltura e le aree rurali come si evince nel saggio *Denominazioni e delimitazioni territoriali. La Valle dell'Aniene nella letteratura geografica* (n. 6, 2016) che restituisce una rassegna degli studi geografici sulla Valle dell'Aniene, finalizzati alla conoscenza di questo territorio, all'identificazione dei processi di regionalizzazione che in questo contesto si sono manifestati e che riflette sulla problematicità di una definizione univoca limitata ai soli confini territoriali e alle sue ripartizioni interne.

2) Il rapporto tra salute, sanità e territorio esplicitato in due saggi *Environment and health in Italian cities. The case of Taranto* (n. 10 con C. Palagiano, 2014) e *La dimensione simbolica della malattia. Interpretazioni sul caso italiano* (n. 11, 2013). Il primo saggio analizza le rilevanti conseguenze dell'inquinamento di origine industriale sulla salute pubblica, approfondendo in particolare il caso di studio della città di Taranto per la presenza dello stabilimento Ilva. Nel secondo saggio, l'attenzione si sposta sugli indirizzi della medicina non ufficiale che offrono la possibilità di comprendere il significato simbolico della malattia, inquadrandola nella più ampia dimensione esistenziale. In questo saggio la Candidata utilizza il concetto di "medicina semiotica" come approdo possibile per l'ambito di studi della geografia medica.

3) L'ampia tematica delle relazioni tra ambiente, sostenibilità e geografia sociale è in particolare al centro del già citato volume *Il cerchio e la linea. Alle radici della questione ambientale* (n. 13, 2010) dove si rintracciano alcune questioni di ampio respiro che investono la riflessione non solo geografica, da quelle relative all'antropocentrismo, ai modelli di sviluppo economico, dall'etica alla responsabilità dei singoli cittadini. Nel tentativo di ricollocare la dimensione ambientale al centro delle riflessioni geografiche, si collocano due ulteriori saggi: *Tra il dire e il fare natura, pratiche umane e geografia* (n. 7, 2014) e *Assoluta, relativa, ambientale. Declinazioni di povertà* (n. 9, 2014). Nel primo saggio, che riprende i contenuti di un intervento presentato in occasione delle Giornate della Geografia del 2013, Tiziana Banini suggerisce riflessioni meta-teoriche sulla centralità della natura, a partire da alcune riflessioni critiche sullo sviluppo, sul progresso, sulla tecnologia e sull'approccio all'idea di natura da parte di eminenti studiosi di scienze sociali. Nel secondo saggio, l'attenzione si sposta sul concetto di povertà, di cui se ne ricostruisce la genealogia concettuale. L'approccio della *new cultural geography* viene assunto quale fertile prospettiva di ricerca. In questa direzione, la Candidata individua nel consumo critico e responsabile la proposta politica necessaria per oltrepassare le contraddizioni della crescita illimitata e pervenire ad una "globalizzazione delle responsabilità".

4) Le questioni attinenti ai processi migratori e al multiculturalismo sono al centro di due saggi. Nel primo, *Cinesi all'Esquilino. Pratiche di luogo, relazioni situate e tendenze evolutive* (n. 1 con C. Russo, 2020), si affronta un tema ampiamente praticato circa la costruzione di due immaginari: quello del quartiere Esquilino e quello della migrazione cinese a Roma che localizza storicamente in quel contesto le proprie attività commerciali. Nel secondo *The global in the local. Unusual thoughts around immigration in Italy* (n. 8, 2014) la Candidata offre un'attenta lettura globale dei processi migratori inserendoli nel quadro del complesso dibattito sugli obiettivi di sostenibilità ambientale. Sempre nel solco di questa tematica il contributo *Immigrazione, sottosviluppo e multiculturalismo. Teorie e pratiche dell'etnocentrismo occidentale* (n. 14, 2010) utilizza la questione del "sottosviluppo" quale chiave interpretativa dei processi migratori, capovolgendo la prospettiva propria del dibattito contemporaneo e proponendo interessanti linee interpretative e spunti di riflessione riconducibili alla dimensione sociale della geografia.

5) Il tema fortemente transdisciplinare delle identità territoriali viene affrontato nel contributo dal titolo *Proposing a theoretical framework for local territorial identities: concepts, questions and pitfalls* (n. 5, 2017) che può essere considerato una sintesi delle teorizzazioni che Tiziana Banini ha maturato sul tema delle identità territoriali nel contesto del gruppo di ricerca A.Ge.I. da lei coordinato.

6) Il tema transdisciplinare dei processi partecipativi, declinato nella dimensione pragmatica, è al centro di due interessanti e approfonditi casi di studio a due diverse scale di indagine. Nel saggio *Identità territoriali e processi partecipativi a Roma* (n. 12, 2011), l'accentazione è posta sui meccanismi di partecipazione ai processi decisionali in un contesto complesso come quello della città di Roma. In particolare, il saggio assume rilievo in quanto l'analisi si occupa di evidenziare le modalità di attivazione di tali processi, i risultati raggiunti e le dinamiche a cui si sono accompagnati. Queste tematiche sono approfondite nel saggio *Associazioni e territorio: tracce partecipative nella Valle dell'Aniene* (n. 3, 2018) che riflette sul ruolo dall'associazionismo nella creazione del capitale sociale, nel rafforzamento del capitale territoriale e di quello relazionale. Dall'analisi emerge il distacco tra abitanti e processi decisionali per ragioni storiche e per la frammentazione del fenomeno associativo.

7) La Geografia culturale, in particolare nella già citata monografia *Geografie culturali* (n. 2, 2019), in cui si ripercorre la storia del rapporto tra geografia e la cultura. La ricostruzione genealogica parte da Alexander von Humboldt e Carl Ritter, e affronta poi le correnti di pensiero dal determinismo ambientale alla Scuola di Berkeley, dalla *representational geography* al *materialist turn*, dalle correnti post-strutturaliste, postmoderne, femministe e postcoloniali alla *new cultural geography* e al ruolo svolto dalla geografia culturale in Italia a cui sono dedicati i capitoli finali.

8) Spazi urbani e città metropolitane a cui è riconducibile il saggio *Borgata Gordiani a Roma. Evoluzione di una marginalità fondata* (n. 15, 2009) che ripercorre, anche attraverso una chiave narrativa personale, le vicende storico-urbanistiche di questo contesto dal suo insediamento alla nascita di un campo nomadi e ne sottolinea conflitti e contraddizioni nel quadro dei processi di territorializzazione, deterritorializzazione e riterritorializzazione a scala urbana.

Nel complesso, l'esame della produzione di Tiziana Banini rivela un'attività di ricerca varia, costante, ricca qualitativamente e teoricamente aggiornata, a testimonianza di una studiosa solida che esprime con rigore metodologico gli esiti del suo percorso di studi. La Commissione pertanto dà una valutazione positiva.

Lavori in collaborazione:

La Candidata presenta due lavori in collaborazione: pubblicazione n. 1 (con C. Russo) e pubblicazione n. 10 (con C. Palagiano). In entrambi i casi si evidenzia con chiarezza l'apporto individuale della Candidata. In particolare, per quanto riguarda la pubblicazione n. 1 a Tiziana Banini sono riconducibili del capitolo 4 del volume, il paragrafo introduttivo di impostazione metodologica, il paragrafo 2 relativo agli stereotipi e ai pregiudizi nei confronti della comunità cinese oggetto del caso di studio e infine il 3 inerente alle presenze migranti nel quartiere Esquilino a Roma. Per quanto riguarda la pubblicazione n. 10 sono a firma di Tiziana Banini i paragrafi relativi all'inquadramento introduttivo della recente letteratura scientifica (1), al rapporto tra qualità dell'aria in ambito urbano e impatto sulla salute umana (2) e infine la relazione fra la città di Taranto e il rischio ambientale di origine industriale (par. 3).

Candidato Riccardo Morri

Profilo curricolare

Riccardo Morri consegue il titolo di Dottore di ricerca in Geografia storica nel 2003 presso l'Università degli studi di Cassino. Dopo aver ottenuto un assegno di ricerca di Geografia (2003-2005, "La mobilità personale temporanea in Italia: evoluzione storica"), e una borsa di studio

per attività di ricerca (2006, "Per una analisi geografica dell'emigrazione italiana all'estero. Il caso del Lazio") entrambi presso il Dipartimento di Geografia Umana dell'Università degli Studi Roma La Sapienza, diventa nel 2007 ricercatore di Geografia (M-GGR/01) presso il Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture (poi confluito nel Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche, ora Dipartimento di Lettere e Culture Moderne) dove nel 2015 prende servizio come professore associato, dopo aver ottenuto l'Abilitazione a tale ruolo nel 2012. Consegue l'Abilitazione scientifica nazionale alla funzione di Professore di Prima fascia per il SC 11/B1 nel 2017.

È membro del Consiglio del Corso di Laurea triennale in Scienze Geografiche per l'Ambiente e la salute e di quello di Laurea magistrale in Gestione e Valorizzazione del Territorio (Sapienza Università di Roma). È membro di Collegi dei docenti dei Corsi di Dottorato della Sapienza Università di Roma (dal 2017, "Scienze documentarie, linguistiche e letterarie"-curriculum "Studi geografici"; dal 2012, "Scienze Storiche, Antropologiche e Storico-Religiose"; dal 2008 al 2010, "Mito, rito e pratiche simboliche"), presso i quali ha svolto attività di didattica, di tutor e di valutatore nelle commissioni giudicatrici di ammissione e di conferimento del titolo per i dottorati di ricerca. Le attività di tutor e di revisore sono state svolte anche per Dottorati di altri Atenei italiani (Università Tor Vergata; Università di Cassino; Università di Padova).

Il Candidato Morri svolge una costante e regolare attività didattica, del tutto coerente sia con il settore scientifico disciplinare, sia con gli interessi di ricerca, presso l'Ateneo di afferenza, fornendo insegnamenti nei Corsi di laurea triennale e Magistrale (2020-2021: Didattica della Geografia;; Geografia storica;; Musei di Geografia: patrimonio geocartografico e organizzazione della conoscenza; 2019-2020: Didattica della Geografia; Geografia storica; Geografia Umana; Editoria geografica: le riviste), a cui si affiancano costanti attività di Laboratorio (tra cui quelli sulla Geografia visuale e di Geografia applicata) e di docenza in Corsi di Dottorato, di Perfezionamento post lauream, di Master di secondo livello, di Formazione e aggiornamento per docenti di scuola e di Stage. Altri incarichi di docenza sono stati coperti dal Candidato presso Istituti professionali statali per i Servizi turistici, alberghieri, presso la Pontificia Università S. Tommaso D'Aquino-Angelicum di Roma

Le attività di servizio istituzionale e disciplinare, richieste dai criteri di valutazione adottati, sono costanti e intense nell'ambito dell'Ateneo, del Dipartimento e dei Corsi di Laurea triennale e magistrale.

A livello di Ateneo è stato componente della Commissione per la procedura di valutazione comparativa per il conferimento di contratti di insegnamento a titolo oneroso per lo svolgimento degli insegnamenti del Master di I livello "Formazione Insegnanti" (2018), componente della Commissione "24 CFU" (2017); dal 2012 è membro del gruppo di lavoro di Ateneo "VQR, U-Gov-Ricerca" in qualità di referente per il Dipartimento. Ha svolto anche incarico di revisore per la VQR 2011-2014 per ANVUR (2016).

Per il Dipartimento è responsabile scientifico di numerosi accordi quadro (con il Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma, Legambiente, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione-ICCD, Istituto di Alti Studi in Geopolitica e Scienze Ausiliarie, Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma, Ente Parco regionale dell'Appia Antica e altri); è stato Responsabile scientifico del Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) (2019-2020). Dal 2014 è componente della Commissione RAD-SUAV. È stato inoltre delegato del Direttore del Dipartimento di afferenza per l'uso degli spazi (2019-2020).

Dal 2015 è Presidente del Corso di Laurea magistrale in Gestione e valorizzazione del territorio e Responsabile scientifico (dal 2018), dopo esserne stato coordinatore (2014-2015). Dal 2014 è responsabile scientifico, con carica condivisa, del Laboratorio geocartografico del Dipartimento di Lettere e Culture Moderne e dal 2018 delle attività didattiche e di ricerca. È componente della commissione Assicurazione Qualità (AQ) per il CdS triennale in Scienze Geografiche per l'Ambiente e la Salute (dal 2015). Ha svolto il ruolo di responsabile per attività di stage e tirocini per il Corso di Laurea triennale in Scienze geografiche.

Nel quadro degli incarichi disciplinari è coordinatore nazionale del SOGeI (Comitato di Coordinamento dei Sodalizi Geografici Italiani) dal gennaio del 2021. Dal 2018 è Presidente dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIIG) di cui è stato segretario nazionale per due consiliature consecutive (2010-2014 e 2014-2018). Dal 2010 è vicepresidente della sezione

Lazio della stessa Associazione. È membro, dal 2020, del Consiglio scientifico del Master di secondo livello "Digital Earth e Smart Governance. Strategie e strumenti GIS per la gestione dei beni territoriali e culturali" (Università RomaTre) e dal 2016 al 2018 è stato membro del Gruppo di Lavoro "Profili Professionali relativi alle Informazioni geografiche" presso Agenzia Digitale/Uninfo per la regolamentazione delle professioni relative all'informazione geografica. Membro del Comitato di indirizzo di corsi di laurea triennali e magistrali in Italia (Università di Firenze, Università Europea di Roma) e delle procedure di consultazione delle parti sociali per l'istituzione e l'attivazione di lauree magistrali (Università di Padova, Università RomaTre). Dal 2019 è membro del Comitato scientifico del "Dossier Statistico Immigrazione" (Centro Studi e Ricerche IDOS); dal 2020 del Consiglio scientifico del Laboratorio di "Biblioteconomia sociale e ricerca applicata alle biblioteche-BIBLAB" e, sempre dal 2020, di "Emergenze" di Save the Children.

Dal 2007 al 2011 è stato membro dell'Ufficio sociale della Società Geografica Italiana onlus (delega ai rapporti con il Ministero dell'Ambiente e rappresentante nella Commissione per il Decennio per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile dell'UNESCO).

Di gran rilievo è, infine, l'attività svolta dal Candidato nella promozione di azioni e di iniziative nel campo della didattica e, soprattutto, per la valorizzazione e per la tutela dell'insegnamento della geografia condotta presso istituzioni e organismi italiani (in particolare: CRUI, CUN, Ministero dell'Istruzione, MIUR, RAI, uffici scolastici regionali e provinciali, Istituto Geografico Militare). A questa si aggiunge dal 2006 la sua partecipazione in qualità di esperto a trasmissioni televisive e radiofoniche e su organi di stampa. Ha assunto inoltre diversi incarichi professionali in qualità di esperto presso istituzioni pubbliche, enti di ricerca, case editrici, associazioni ambientaliste.

In ambito editoriale ricopre ruoli all'interno di comitati scientifici di collane editoriali. È Direttore responsabile della rivista scientifica di classe A *Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia* (dal 2018), di cui è stato anche condirettore dal 2013 e vicedirettore dal 2008. È membro del Comitato scientifico del "Journal of Research and Didactic in Geography-J-Reading" (classe A per il SC 11/B1), dopo esserne stato Chief of Editorial Board (dal 2012 al 2018). Fa parte del Comitato di redazione del periodico *Ambiente, Società, Territorio*. È revisore per la Casa editrice Carocci della Collana "Biblioteca di testi e studi e Ambiente Società Territorio".

Di ottimo livello risulta l'attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca. Dal 2017 è promotore e co-responsabile scientifico del Gruppo di lavoro dell'Associazione dei Geografi Italiani "Musei di Geografia: organizzazione della conoscenza, valorizzazione e divulgazione del patrimonio geografico accademico" e nel complesso è stato dal 2003 responsabile e/o coordinatore di 22 progetti di ricerca finanziati su bandi competitivi di istituzioni pubbliche nazionali e internazionali. Dal 2014 è Coordinatore per il Dipartimento del Progetto di Ateneo per le Grandi Attrezzature "MAGISTER: Multidimensional Archival Geographical Intelligent System for Territorial Enhancement and Representation".

Dal punto di vista della disseminazione dei risultati della ricerca ha partecipato intensamente e con regolarità, in qualità di relatore, discussant e panelist, a diversi convegni nazionali e internazionali (32 su invito dal 2003 ad oggi e 17 partecipazioni con relazione) oltre ad aver assunto la responsabilità scientifica e l'organizzazione di 37 convegni, conferenze o workshop di rilievo nazionale e/o internazionale. Il Candidato è stato inoltre componente dei Comitati scientifici di alcuni convegni e congressi internazionali (tra cui 30th International Cartographic Conference, EUGEO Congress, Time in Space). A queste attività si aggiunge anche la consulenza scientifica e la curatela di progetti espositivi e di mostre a fini didattici.

In relazione alla produzione scientifica complessiva Riccardo Morri mostra una continuità temporale e un'intensità produttiva di ottimo livello che consta complessivamente di 8 monografie (di cui uno in corso di stampa), 11 curatele (di cui 8 di numeri monografici di rivista e 3 di volumi), 23 articoli su riviste di classe A (di cui due in corso di stampa), 65 tra articoli in riviste scientifiche e contributi in atti di congressi e volumi collettanei, oltre a numerose note, recensioni, commenti, pubblicazioni divulgative su siti on line e articoli brevi.

Come previsto dal bando, il Candidato presenta quindici pubblicazioni suddivise come segue: sei monografie (nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 nell'elenco delle pubblicazioni) realizzate tra il 2004 e il 2020 e relative a tematiche riguardanti la *public geography*, la geografia urbana, la didattica della

geografia, i fenomeni migratori e la geografia storica; tre articoli pubblicati in riviste di fascia A (nn. 7, 8 e 9 nell'elenco delle pubblicazioni), tre in riviste scientifiche (nn. 10, 11 e nell'elenco delle pubblicazioni) e tre saggi in volumi (13, 14 e 15 nell'elenco delle pubblicazioni).

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il percorso di ricerca di Riccardo Morri si dimostra ricco in termini di consistenza della produzione scientifica, solidità dell'impianto argomentativo e pluralità degli interessi di studio. Tale percorso è costante nel tempo e pertinente al SSD M-GGR/01 attestando il profilo di uno studioso rigoroso, molto attivo e coinvolto nel dibattito scientifico nazionale in particolare attorno alle tematiche del rapporto tra didattica e ricerca, della geografia urbana, di quella regionale e sociale, della *public geography*.

In relazione ai prodotti della ricerca, richiesti dagli indicatori per la partecipazione alla procedura di Abilitazione scientifica nazionale, il Candidato dichiara di avere all'attivo 28 tra articoli e saggi pubblicati negli ultimi 10 anni; 18 articoli in riviste di fascia A pubblicati negli ultimi 15 anni; 5 monografie negli ultimi 15 anni.

Le pubblicazioni presentate, distribuite in un arco temporale compreso tra il 2004 e il 2020, sono ospitate in sedi editoriali a diffusione nazionale e internazionale e ampiamente riconosciute dalla comunità scientifica di riferimento. In tutti i casi, le pubblicazioni sono contraddistinte da un ottimo livello di originalità e innovatività che soddisfa pienamente i criteri stabiliti, risultando congruenti al profilo di professore universitario di I fascia di geografia.

In particolare, tra gli studi più impegnativi per livello di approfondimento, coerenza disciplinare e presa di responsabilità pubblica si segnalano i volumi *Pratiche di public geography. Un anno con il Touring Club Italiano alla riscoperta della geografia* (n. 1, 2020) e *L'altro Lazio. Geografia dell'emigrazione laziale all'estero 1951-2006* (n. 5, 2008), che rappresentano, su due versanti differenti, punti di approdo epistemologico significativi del percorso di ricerca di Riccardo Morri, dove si apprezza la ricchezza della documentazione, la capacità di interpretare i fenomeni umani e geografici, l'originalità dei riferimenti teorici e culturali, nonché l'impegno e la presenza nel dibattito pubblico.

Più in dettaglio, gli ambiti di ricerca sono riconducibili a quattro e riguardano:

1) Il rapporto tra didattica e ricerca geografica. All'interno di questo interesse di ricerca si collocano un volume e due saggi. Nel volume *Disegnare il mondo. Il linguaggio cartografico nella scuola primaria* (n. 4, 2010), rivolto in particolare ai docenti della scuola primaria e secondaria, viene posto al centro della riflessione il codice cartografico quale espressione grafica dell'intelligenza spaziale e punto di forza del linguaggio geografico. Nel primo saggio *Fare ricerca applicata: il progetto MAGISTER tra gestione e progettualità* (n. 14, 2018) - all'interno di un volume che raccoglie gli esiti di oltre due anni di ricerca di un gruppo interdisciplinare per la realizzazione di un sistema *Ontology-Based Data Access* sulla pianura pontina - ci si interroga sui meccanismi della valutazione della ricerca. Nell'articolo *Lo spazio dell'assenza: geografia e didattica a distanza di massa* (n. 10, 2020) l'attenzione si sposta sulla necessità di considerare le problematiche legate alla didattica a distanza di massa nel quadro del generale deficit culturale nazionale.

2) I fenomeni migratori connessi con le questioni relative alla geografia urbano-regionale e storico-sociale sono al centro della monografia *Da Alvito alla Campagna romana. Viaggi di braccianti e imprenditori tra '800 e '900"* (n. 6, 2004), dove Riccardo Morri, delineando i caratteri quantitativi e qualitativi delle migrazioni stagionali da Alvito, valorizza il metodo e le finalità dell'indagine geostorica, non solo fine a se stessa ma quale metodo in grado di offrire maggiore consapevolezza ai meccanismi che regolano i processi di territorializzazione. Sempre all'analisi del fenomeno migratorio, ma ad una scala geografica diversa, fa riferimento il successivo lavoro *L'altro Lazio. Geografia dell'emigrazione laziale all'estero 1951-2006* (n. 5, 2008) che si occupa di ricostruire l'evoluzione della migrazione laziale all'estero anche attraverso l'analisi di fonti di

carattere qualitativo come, ad esempio, le storie di vite, le memorie e i racconti. Questo lavoro è oggetto di un aggiornamento in un successivo volume *Vecchie e nuove emigrazioni. Il Lazio fuori dal Lazio* (n. 2, 2014), nel quale le fonti utilizzate si arricchiscono dei metodi della *visual geography*. Proprio nella direzione dell'utilizzo di fonti non necessariamente quantitative, soprattutto in relazione alla scala e alle metodologie di indagine di terreno, si muove anche il volume *Piazza Tiburtino III* (n. 3, 2013), in cui il Candidato si sofferma sulle trasformazioni dell'assetto urbanistico e del quadro socio-economico della borgata romana. Il saggio *Cittadinanza e Territorio. Analisi geografica del voto degli stranieri extracomunitari a Roma* (n. 9, 2006) pone in rilievo la dimensione geografica della differente partecipazione al voto dei singoli gruppi nazionali ed evidenzia il legame degli stranieri romani con la città. Appare in particolare rilevante e pertinente in termini disciplinari, l'applicazione del quoziente di localizzazione al fine di confrontare la concentrazione residenziale con il livello di adesione al voto e di evidenziare i legami tra la condizione dell'abitare e quella del partecipare. Riconducibile a questo filone di ricerca è anche il saggio *Migranti e rifugiati: Capitale umano, territorio e rappresentazioni distorte* (n. 13, 2019). La dimensione contemporanea del fenomeno migratorio viene qui messa alla prova con la funzione sociale della geografia e del suo insegnamento.

3) I modelli rappresentazionali dei Sistemi Informativi Geografici. All'interno di questo ambito di ricerca il Candidato propone due saggi. Il primo *I sistemi informativi geografici: Geografia e informatica per la conoscenza del territorio* (n. 15, 2010) ricostruisce alcune tappe del ruolo della rappresentazione cartografica nell'evoluzione del pensiero geografico e offre anche riflessioni critiche originali circa i rischi osmotici insiti nell'uso di questi strumenti, consistenti nel far coincidere la rappresentazione con il fine ultimo dello studio di un territorio. Più orientato all'incrocio tra modelli di rappresentazione e geografia sociale si colloca il saggio *Le rappresentazioni "sincere". Un'opportunità per la geografia o una nuova forma di riduzionismo?* (n. 12, 2017) che evidenzia la necessità di un'azione di mediazione tra produzioni "spontanee" di cartografia e complessi meccanismi di comunicazione che presiedono alla produzione delle rappresentazioni cartografiche, aprendo una prospettiva originale di analisi tra studi di carattere neurologico e studi di carattere storico.

4) Il rapporto tra *public geography* e sapere geografico è un tema sviluppato in primo luogo nel volume *Pratiche di public geography. Un anno con il Touring Club Italiano alla riscoperta della geografia* (n. 1, 2020) in cui Riccardo Morri rilegge in modo critico i risultati della collaborazione con il Touring Club, evidenziando l'intreccio delle pratiche tra didattica, ricerca e Terza missione universitaria e come essi si riconnettano con la legittimazione sociale e quella scientifica. Attorno a quest'ultima tematica si sofferma anche il saggio *La scienza in discussione: tempi e luoghi per produrre e confrontare argomenti* (n. 7, 2020) in cui si affrontano le questioni dell'assenza di conoscenze e competenze geografiche nella comprensione, rappresentazione, analisi e gestione dei riflessi territoriali della pandemia da Covid-19. Nel saggio *Quel che resta della geografia* (n. 11, 2020) Morri individua e documenta origini e cause della progressiva marginalizzazione dell'insegnamento della geografia nelle scuole. Il saggio *Le Riviste «più viste»: del rapporto tra forma e sostanza* (n. 8, 2013) si colloca infine nel dibattito nazionale sui sistemi di accreditamento e valutazione delle riviste scientifiche accademiche, proponendo una riflessione critica tra prassi accademica e ruolo della ricerca.

Nel complesso, l'esame della produzione di Riccardo Morri mostra una costante e pertinente attività di ricerca, coerente per tematiche affrontate, qualitativamente ricca e aggiornata metodologicamente. La commissione evidenzia inoltre le capacità critiche e riflessive attente alle questioni del sapere geografico nel quadro più ampio delle scienze sociali e all'impegno civile dello studioso. La commissione pertanto dà una valutazione di merito complessiva molto positiva.

Lavori in collaborazione:

Il Candidato presenta quattro lavori in collaborazione: pubblicazione n. 2 (con F. Cristaldi), pubblicazione n. 3 (con P. Barberi, M. Maggioli, P. Spano e R. Russo), pubblicazione n. 4 (con

G. De Vecchis), pubblicazione n. 5 (con F. Cristaldi). In tutti i casi si evidenzia con chiarezza l'apporto individuale del Candidato. In particolare, in relazione alla pubblicazione n. 2 al Candidato sono attribuiti il capitolo 1 (Geografia ed emigrazione), il capitolo 2 (Il Lazio come caso di studio), il capitolo 3 (Il mosaico dei territori di emigrazione), il capitolo 4 (I luoghi di arrivo). Per quanto riguarda la pubblicazione n. 3 è a firma di Riccardo Morri il capitolo dal titolo "Borgo versus borgata". Nella pubblicazione n. 4 sono attribuiti al Candidato il paragrafo 1.5 (Il gioco delle scale), il paragrafo 1.10 (Le carte storiche) e il capitolo 3 (Un castello di carte). Per quanto riguarda infine la pubblicazione n. 5 sono attribuiti a Riccardo Morri il capitolo 1 (La geografia per l'analisi dell'emigrazione italiana), il capitolo 2 (Quando ad emigrare eravamo in tanti) con l'eccezione del paragrafo 2.2, il capitolo 3 (La costruzione della banca dati), il capitolo 4 (Le aree di partenza) con l'esclusione del paragrafo 4.4, l'elaborazione della cartografia tematica, degli Appunti sparsi e della Banca dati.

Candidato Cristiano Pesaresi

Profilo curricolare

Cristiano Pesaresi consegue il titolo di Dottore di ricerca in Geografia Economica nel 2007 presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza. Dopo essere stato assegnista di ricerca di Geografia presso il Dipartimento di Geografia Umana nello stesso Ateneo (2007-2008, "La pianificazione nelle aree vulcaniche: applicazioni GIS per la previsione dell'evento, la simulazione di possibili scenari, le analisi di rischio"), diventa ricercatore di Geografia (M-GGR/01) nel 2008 presso il Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture dove nel 2019 prende servizio come professore associato. Consegue l'Abilitazione scientifica nazionale alla funzione di Professore di Prima fascia per il SC 11/B1 nel 2016.

È membro del Consiglio del Corso di Laurea triennale in Scienze Geografiche per l'Ambiente e la salute e di quello di Laurea magistrale in Gestione e Valorizzazione del Territorio (Sapienza Università di Roma).

È membro del Collegio dei docenti di Corso di Dottorato (dal 2017, Scienze documentarie, linguistiche e letterarie), presso il quale ha svolto attività di docente, di tutor e di valutatore nelle commissioni giudicatrici di ammissione e di conferimento del titolo per i dottorati di ricerca. Tali attività sono state svolte anche per i Dottorati di altri Atenei italiani (Università Tor Vergata; Università Roma Tre).

Il Candidato Pesaresi dal 2008 svolge una costante e regolare attività didattica, del tutto coerente sia con il settore scientifico disciplinare, sia con gli interessi di ricerca, presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, con insegnamenti nei Corsi di laurea triennale e magistrale (2020-2021: *Geografia generale; Applicazioni GIS per l'analisi e la metodologia geografica*; altre attività: *per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali*; 2019-2020: *Geografia generale; Applicazioni GIS per l'analisi e la metodologia geografica*; altre attività: *conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro*), a cui si affiancano costanti attività di laboratorio, di docenza in Corsi di Dottorato, di Master di secondo livello. Il Candidato ha svolto altri incarichi di docenza sempre nel ssd M-GGR/01 presso la LUMSA e la SSIS Lazio.

È inserito (dal 2020) nell'elenco degli Esperti per lo svolgimento di attività didattiche e seminariali dei Master del Dipartimento di Studi Umanistici (Università Roma Tre). Nel 2019 ha ricevuto il premio "Didattica Laboratoriale Universitaria" conferito al Corso di laurea in Scienze geografiche per l'ambiente e la salute della Sapienza Università di Roma per "L'organizzazione di attività formative e abilità informatiche in ambito Geospaziale con elevate ricadute applicative", durante la Conferenza Esri Italia 2019 (Roma, 10-11 aprile 2019).

Le attività di servizio istituzionale e disciplinare, richieste dai criteri di valutazione adottati, sono costanti e intense a livello di Ateneo, dipartimentale e di Corso di Laurea.

Da gennaio 2018 ad aprile dello stesso anno è membro della Commissione di Ateneo per le attività di riconoscimento dei 24 CFU nell'ambito del D.L. 13 aprile 2017, n. 59 e da luglio a dicembre 2014 ha fatto parte della Commissione di Ateneo per l'attribuzione a professori e

ricercatori dell'incentivo di cui all'art. 29, comma 19, della legge 240/10, come referente unico per la macro-area E della Sapienza Università di Roma, su nomina del Senato Accademico. È stato Rappresentante, per i ricercatori, del Nucleo di Facoltà per la valutazione dell'attività didattica e scientifica, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza Università di Roma (gennaio 2009-novembre 2010).

È Responsabile scientifico per il suo Dipartimento dell'Accordo quadro con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Sezione INGV Roma 1-Sismologia e Tettonofisica).

Dal 2015 è Presidente del Corso di Laurea triennale in "Scienze geografiche per l'ambiente e la salute", dopo esserne stato Coordinatore (2015). Dal 2014 è Responsabile scientifico (con carica condivisa) del Laboratorio geocartografico del Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche (ora Dipartimento di Lettere e Culture moderne). È referente, dal 2017, del Curriculum in "Studi Geografici" del Dottorato di ricerca in "Scienze documentarie, linguistiche e letterarie". Dal 2018 è tutor universitario per attività di tirocinio e stage del Corso di Laurea in "Scienze geografiche per l'ambiente e la salute" e per lo stesso Corso di Laurea membro della Commissione Qualità dal 2012. Dal 2015 al 2016 è stato Supervisore del rapporto annuale e ciclico di riesame per il Corso di Studio in "Gestione e valorizzazione del territorio", mentre dal 2012-2015 è stato Responsabile della Commissione Qualità del Corso di Studio in "Gestione e valorizzazione del territorio". Dal 2019 è componente del Comitato d'indirizzo del Corso di Laurea in "Scienze geografiche per l'ambiente e la salute" e della Commissione qualità del Corso di Studio in "Gestione e valorizzazione del territorio".

Nel quadro degli incarichi disciplinari è dal 2016 rappresentante nazionale nella *Commission on Geographical Education* (CGE) dell'*International Geographical Union* (IGU), dal 2018 Consigliere nazionale dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia e dal 2010 Vicepresidente della sezione provinciale di Roma della stessa Associazione.

In ambito editoriale è Editor in Chief della rivista internazionale *Journal of Research and Didactics in Geography J-Reading* (classe A per il SC 11/B1) dopo esserne stato Associate Editor. È anche componente del Comitato Scientifico della *Review of International Geographical Education Online* (RIGEO) e del *Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia* (classe A per il SC 11/B1), dopo essere stato Responsabile editoriale.

Di buon livello risulta l'attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca. È attualmente responsabile scientifico per il Dipartimento di afferenza del Progetto finanziato "ECO4CO - Earth Cognitive System 4 Covid-19" oltre ad aver diretto alcune ricerche su finanziamenti competitivi di Ateneo, per un totale 8 ricerche tra il 2012 e il 2018. Sempre nell'ambito della ricerca finanziata è stato responsabile della gestione tecnica del progetto internazionale "AQUAPOL-The Policy Implications of Contamination of Rural Water Between Source and Point-of-Use in Kenya, South Africa and Zimbabwe", finanziato dall'Unione Europea (capofila Università di Bristol). È stato Responsabile scientifico del Progetto di ricerca multidisciplinare (2014) "GIS4RISKS. Synergic use of GIS applications for analysing volcanic and seismic risks in the pre and post event" e del Progetto di ricerca (2016) "3D and 4D Simulations for Landscape Reconstruction and Damage Scenarios. GIS Pilot Applications". È Responsabile scientifico del Progetto "GIS EMPIR.ES Elaborazioni e Modellizzazioni GIS per la Pianificazione e l'Innovazione a Roma. Esemplicazioni Specifiche". Cristiano Pesaresi ha inoltre collaborato assiduamente a progetti finanziati su bandi di istituzioni pubbliche nazionali e internazionali, progetti operativi nazionali e PRIN. È stato ed è responsabile scientifico di diversi assegni di ricerca e incarichi. Dal 2019 è componente del Comitato scientifico del Geographic Research and Application Laboratory (GREAL), presso l'Università Europea di Roma. dal 2018 è Responsabile delle proposte progettuali del LABGEONET "Rete dei laboratori geografici scientifici italiani".

Intensa anche l'attività di disseminazione dei risultati della ricerca attraverso la partecipazione, in qualità di relatore, discussant, panelist a 69 tra convegni, seminari, conferenze di livello nazionale e internazionale. oltre ad aver principalmente collaborato e in alcuni casi assunto la co-responsabilità scientifica dell'organizzazione di 35 eventi (seminari, convegni, conferenze o workshop) nazionali e/o internazionali. Il Candidato è stato inoltre componente dei Comitati scientifici di alcuni convegni e congressi internazionali (tra cui 30th International Cartographic Conference; 3rd Edition of New Frontiers in Renewable Energy and Resources; Virtual Workshop Internazionale -ESA)

In relazione alla produzione scientifica complessiva Cristiano Pesaresi mostra una continuità temporale e un'intensità produttiva di ottimo livello che complessivamente consta di: 8 monografie, 30 articoli pubblicati su riviste di classe A e 3 su periodici indicizzati, 58 tra articoli in riviste scientifiche e contributi in volumi, 9 curatele, oltre a numerose note, recensioni, commenti e articoli brevi. A queste si aggiunge la produzione di applicativi e *story maps*.

Come previsto dal bando, il Candidato presenta quindici pubblicazioni suddivise come segue. Sette monografie (nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 nell'elenco delle pubblicazioni) realizzate tra il 2007 e il 2020 e relative a tematiche riguardanti la geografia della montagna, della geografia medica, della metodologia in ambiente GIS e della didattica della geografia. Sette saggi pubblicati in riviste di fascia A (nn. 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15) e un articolo su rivista internazionale indicizzata Scopus (n. 11 nell'elenco delle pubblicazioni).

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La produzione scientifica di Cristiano Pesaresi è pertinente al SSD M-GGR/01, costante nel tempo e di ottimo valore scientifico attestando il profilo di uno studioso attento alle tematiche dell'analisi spaziale e in grado di sviluppare un punto di vista originale in termini metodologici, innovativi e competitivi sia in ambito nazionale che in quello internazionale.

In relazione ai prodotti della ricerca, richiesti dagli indicatori per la partecipazione alla procedura di Abilitazione scientifica nazionale, il Candidato dichiara di avere all'attivo 56 tra articoli e saggi pubblicati negli ultimi 10 anni; 26 articoli in riviste di fascia A pubblicati negli ultimi 15 anni; 8 monografie negli ultimi 15 anni.

Le pubblicazioni presentate, distribuite in un arco temporale compreso tra il 2007 e il 2021, sono ospitate in sedi editoriali a diffusione nazionale e internazionale e ampiamente riconosciute dalla comunità scientifica di riferimento. In tutti i casi sono pienamente soddisfatti i criteri di originalità e innovatività e risultano congruenti al profilo di professore universitario di I fascia di Geografia.

In particolare, tra gli studi più impegnativi per acutezza e coerenza, si segnala il volume *Applicazioni GIS. Principi metodologici e linee di ricerca. Esercitazioni ed esemplificazioni guida* (n. 4, 2017) che condensa l'approdo epistemologico del percorso di ricerca di Cristiano Pesaresi.

Più in dettaglio, gli ambiti di ricerca sono riconducibili a quattro e riguardano:

- 1) La geografia della montagna, con un particolare riferimento al Molise di cui si indagano potenzialità di sviluppo territoriale e turistico, processi di spopolamento, dinamiche demografiche e struttura economica. All'interno di questo ambito di indagine si collocano quattro pubblicazioni tra quelle sottoposte a valutazione. Nel volume *La ricchezza del Molise. Potenzialità e prospettive di una montagna da scoprire* (n. 1, 2007) Cristiano Pesaresi analizza in maniera puntuale, anche attraverso una considerevole mole di dati, alcune delle possibili soluzioni per contrastare lo spopolamento dell'area di studio, dinamicizzare le attività in declino e far emergere le potenzialità di un sistema territoriale a elevato valore paesaggistico. L'analisi statistica viene ulteriormente approfondita nel volume di sette anni successivo *The "numbers" of Molise mountain municipalities (Italy). New data, old problems, development opportunities* (n. 3, 2014) dove vengono forniti ulteriori indicatori al fine di valutare la situazione economica e ambientale di ventinove comuni montani molisani, aggiornando così le informazioni statistiche, geografiche, cartografiche, letterarie e documentarie utilizzate nello studio precedente. Il Candidato, rivolgendosi anche al decisore politico, suggerisce un modello di sviluppo diverso da quello esistente. Sempre su una base fortemente quantitativa si innestano le analisi contenute negli altri due contributi, entrambi riferiti agli esiti di un convegno sul tema delle migrazioni molisane nella seconda metà del Novecento. Il primo riguarda *La caduta demografica del Molise dal 1861 al 2011, con uno sguardo sul futuro* (n. 9, 2014) dove si identificano alcuni momenti evolutivi contraddistinti da consistenti spinte emigratorie; il secondo *L'immigrazione straniera in Molise nell'ultimo decennio. Interventi per contrastare lo spopolamento e rafforzare la struttura economica* (n. 10, 2015) si occupa al contrario dei flussi migratori in ingresso nella regione.

Anche in questo caso sono presenti ampi riferimenti operativi circa le soluzioni da adottare in termini di programmazione e sviluppo locale.

2) La geografia medica e della qualità della vita. Rientrano in questo ambito di ricerca il volume *La salute nel mondo. Geografia medica e qualità della vita* (n. 2, 2011) e il saggio *Geographical Health Education for knowing and preventing risk factors* (n. 13, 2019) nei quali l'approccio applicativo dell'analisi spaziale si connette alle problematiche del sottosviluppo e della qualità della vita, la mortalità e i fattori di rischio a scala internazionale, nazionale e regionale.

3) La metodologia GIS e l'analisi spaziale. A questo ambito di indagine, che rappresenta il vero cuore del percorso di ricerca di Cristiano Pesaresi, sono da annoverare complessivamente sette prodotti scientifici. Il già ricordato volume *Applicazioni GIS. Principi metodologici e linee di ricerca. Esercitazioni ed esemplificazioni guida* (n. 4, 2017) che compendia gli interessi di ricerca e di didattica applicata e dove, accanto ad esercitazioni ed esemplificazioni guida, si affrontano questioni come la strutturazione dei database, l'articolazione di piattaforme performanti, i possibili campi di applicazione ecc. All'area vesuviana sono dedicati tre prodotti della ricerca. In primo luogo, il volume *Tra Vesuvio e Campi Flegrei, dal XIX secolo a oggi. Modellizzazione cartografica in ambiente GIS* (n. 5, 2017), esito del progetto interdipartimentale *GIS4RISKS. Synergic use of GIS applications for analysing volcanic and seismic risks in the pre and post event*, in cui si ricostruiscono le tappe principali che, a partire dal XIX secolo, hanno portato all'attuale assetto urbanistico-insediativo dei diversi comuni della provincia di Napoli, provocando l'amplificazione dei livelli di rischio vulcanico connessi alla compresenza del campo vulcanico flegreo e del complesso Somma-Vesuvio. Il saggio *3D and 4D Simulations for Landscape Reconstruction and Damage Scenarios: GIS Pilot Applications* (n. 11, 2107) è anch'esso frutto di un Progetto di ricerca sull'analisi del rischio e produce risultati per l'accrescimento della conoscenza, l'anticipazione e la risposta all'emergenza. Il saggio *Multiphase procedure for landscape reconstruction and their evolution analysis. GIS modelling for areas exposed to high volcanic risk* (n. 12, 2018) evidenzia le fasi metodologico-applicative per la messa a punto di una procedura per la ricostruzione del paesaggio e l'analisi della sua evoluzione; il saggio ha ottenuto il riconoscimento da parte di Esri Italia per lo spiccato valore metodologico e l'innovatività nell'applicazione combinata delle funzioni GIS. La metodologia di analisi spaziale attraverso il GIS è applicata ancora al contesto della città di Roma in due saggi che riconducono questa metodologia di indagine a questioni inerenti la geografia medica. Si tratta del saggio *Emergency Department Overcrowding: A Retrospective Spatial Analysis and the Geocoding of Accesses. A Pilot Study in Rome* (n. 14, 2020) e del saggio *Radio Base Stations and Electromagnetic Fields: GIS Applications and Models for Identifying Possible Risk Factors and Areas Exposed. Some Exemplifications in Rome* (n. 15, 2021). Se nel primo caso, i dati sono utilizzati per un'analisi volta a ridurre il *triage-code white*, nel secondo caso l'attenzione si concentra sulle stazioni radio base (RBS) come sorgenti di campi elettromagnetici per fornire modelli in grado di individuare le aree potenzialmente esposte al rischio. Il volume *Vulcani nel mondo. Viaggio visuale tra rischi e risorse* (n. 6, 2019) infine, pur allontanandosi dall'applicazione spinta delle metodologie GIS, ne rappresenta l'ideale continuazione attraverso l'utilizzo della fotografia come fonte informativa per la ricostruzione storica del territorio, delle comunità che lo abitano e delle attività che vi si svolgono.

4) La didattica della Geografia. Nel suo contributo al volume *Didattica della geografia* (n. 7, 2020) e nel saggio *Punti di contatto tra informatica e geografia: approcci e nuovi orizzonti didattici per la scuola* (n. 8, 2007) Cristiano Pesaresi incrocia il tema delle geotecnologie e delle risorse del web con la loro applicazione didattica, offrendo spunti di sicuro interesse applicativo.

Nel complesso, l'esame della produzione di Cristiano Pesaresi mostra un'attività di ricerca continua, coerente per tematiche affrontate con una particolare predilezione per l'analisi spaziale e l'applicazione delle metodologie GIS che lo proiettano, anche come esperto dello specifico campo d'indagine, in ambito internazionale. La produzione è dunque qualitativamente ricca e innovativa soprattutto dal punto di vista tecnico e la commissione dà pertanto una valutazione positiva.

Lavori in collaborazione:

Il Candidato presenta nove lavori in collaborazione: pubblicazione n. 1 (con A. Ciaschi), pubblicazione n. 2 (con C. Palagiano), pubblicazione n. 5 (con D. Pavia), pubblicazione n. 6 (con L. Giacomelli), pubblicazione n. 7 (con G. De Vecchis G. e D. Pasquinelli d'Allegra), pubblicazione n. 11 (con J. van der Schee e D. Pavia), pubblicazione n. 12 (con D. Pavia), pubblicazione n. 14 (con G. Migliara, D. Pavia e C. De Vito), pubblicazione n. 15 (con D. Pavia). In tutti casi si evidenzia con chiarezza l'apporto individuale del Candidato. Nel dettaglio, si segnala che sono opera di Cristiano Pesaresi: nella pubblicazione n. 1, i seguenti capitoli: introduzione, 2 (La montagna europea tra problemi e prospettive), 3 (La montagna italiana agli inizi del XXI secolo), 4 (La montagna molisana: spopolamento e invecchiamento in un ambiente difficile), 5 (Il quadro socio-economico della montagna molisana: il contributo dei testimoni privilegiati), 6 (Verso lo sviluppo turistico della montagna molisana: la percezione dei turisti) e 7 (Nuove prospettive). Nella pubblicazione n. 2 i seguenti capitoli: 5 (Indicatori di sottosviluppo e sperequazioni internazionali), 6 (Cause di morte e fattori di rischio in Italia), 7 (I GIS e i futuri scenari della geografia medica) ed elaborazioni grafiche e cartografiche. Per la pubblicazione n. 5 i seguenti capitoli: 1 (Assetto insediativo e caratteri fisico-vulcanologici nella combinazione cartografia storica e GIS), 3 (Esplosione incontrollata dell'edificato nei comuni a maggior rischio) e 5 (Verso scenari tridimensionali). Per la pubblicazione n. 6 è attribuita la Prima parte che consta di due capitoli: 1 (I vulcani tra rischi e risorse) e 2 (La fotografia e il viaggio per studiare e conoscere i paesaggi vulcanici). Sempre in questa pubblicazione il Candidato fa curato l'impostazione e il progetto grafico dell'intera opera. Per la pubblicazione n. 7 i seguenti capitoli: 12 (Le geotecnologie e le risorse del web per lo studio del territorio) e 13 (Le geotecnologie per una didattica viva e professionalizzante). Per la pubblicazione n. 11 i seguenti paragrafi: 1 (Introduction), 2 (A synthetic Eruptive and Anthropic Framework of the Vesuvius Area) e 3 (The Main Aims and Steps of the Research). Per la pubblicazione n. 12 i paragrafi: 1 (Aims of the research and features of the study area), 2 (The methodological-applicative steps of the research) e 4 (The five steps from an educational point of view). Per la pubblicazione n. 14 i seguenti paragrafi: 1 (Introduction), 3.6 (Elaboration of Output Products), 3.7 (Elaboration Criteria) e 4 (Results and discussion). Per la pubblicazione n. 15 i capitoli 1 (Introduction and Contextualization), 2 (A General Framework), il paragrafo 3.1 (A Synthetic Operative Background), 4.1 (Elaboration Criteria), 4.2 (Exemplification No. 1) e il capitolo 5 (Open Conclusions).